



COMUNE DI BROSSO

C.A.P. 10080 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

TEL 0125-795158-795133

FAX 0125-795248

Email brosso@ruparpiemonte.it

Brosso, li 11 marzo 2023

Spett. le
Regione Piemonte
Settore estrattivo
Polizia mineraria cave e
miniere

Alla c.a. Dirigente
Settore estrattivo
Polizia mineraria cave e
miniere
Dott. Edoardo Guerrini

edoardo.guerrini@regione.piemonte.it
attivitaestrattive@cert.regionepiemonte.it

Oggetto: osservazioni su Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE) approvato con la D.G.R. n. 81-6285 del 16 dicembre 2022

Con la presente, avendo preso atto che il PRAE Regionale non ha mantenuto tra i siti estrattivi di Rocce Ornamentali quello della Diorite di Brosso, che è stato in attività per molti anni, si richiede il reinserimento del medesimo, in quanto sono pervenute concrete manifestazioni di interesse da parte di imprenditori del settore per la ripresa dell'estrazione.

La Diorite di Brosso è stata sempre valorizzata per il suo scuro cromatismo ed interesse dell'attuale Amministrazione Comunale anche di valorizzare, a livello museale, i siti estrattivi di minerali locali di grande valore scientifico e di alto interesse per gli appassionati di minerali. L'impatto della realtà mineraria sulla zona di Brosso e di tutto il basso canavese è stato notevole a partire dal 1700. L'estrazione dei minerali si è sviluppata in gallerie e le miniere hanno dato lavoro a molte persone fino al 1964, quando le attività sono state interrotte lasciando chilometri di gallerie, di cui una parte ancora visitabili.

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare il sito estrattivo minerario, le infrastrutture che lo integravano, evidenziando l'impatto sociale ed economico che queste hanno avuto sul territorio, ritenendo che un simile progetto possa favorire dei flussi turistici mirati, data l'importanza dei minerali presenti, a cui sono stati attribuiti importanti riconoscimenti a livello mondiale. Eccellenti campioni provenienti dalle miniere locali sono stati esposti in musei di tutto il mondo.

In questo progetto di valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale intende inserire anche la ripresa dell'attività estrattiva della Diorite di Brosso, già conosciuta ed apprezzata nel mercato delle rocce ornamentali. Il nostro interesse è spinto dal desiderio di

promuovere attività in grado di creare opportunità di lavoro diretto ed indiretto nel territorio comunale. Per questo si ritiene importante mantenere la Diorite di Brosso realmente disponibile nei Prezziari Regionali dei Lavori Pubblici, che ancora la mantengono in elenco nonostante che il materiale non sia più estratto.

Pertanto, avendo avuto conoscenza, che il sito estrattivo della Diorite non è stato confermato tra i siti estrattivi di rocce ornamentali del Piemonte, chiediamo un suo reinserimento per riprendere l'estrazione secondo piani concordati con gli uffici regionali. Saranno esaminate e valutate, con le autorità regionali preposte, tutte le condizioni per una ripresa equilibrata delle attività estrattive della Diorite che, insieme alla valorizzazione, come museo, dell'ex sito estrattivo mincerario, potranno contribuire alla crescita di nuove opportunità lavorative.

Il Sindaco
Anna Vigliermo Brusso





CITTÀ DI ALESSANDRIA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE DELLA PERSONA

Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S.

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria

tel. 0131 515459 - PEC comunedialessandria@legalmail.it

Alessandria, lì 08/02/2023

Class. VI/09 – Fascicolo 1901/2022

N. di Registro Protocollo assegnato con segnature digitale

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

p.c. Settore Sviluppo Economico e Benessere della Persona
Servizio Tutela dell'Ambiente

Settore Sviluppo Economico e Benessere della Persona
Servizio Governo del Sistema di Protezione Civile

Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ufficio Edilizia Pubblica e Sportiva

Settore Urbanistica - Servizio Sportello per l'Edilizia – Ufficio
Edilizia Produttiva

Settore Urbanistica
Ufficio Pianificazione Generale

Settore Urbanistica
Servizio Programmazione e Pianificazione Attuativa

OGGETTO: Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE). Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c) della L. R. 23/2016 e dell'art. 13 comma 5 bis del D. Lgs. 152/2006 - Invio parere della Città di Alessandria per la seconda conferenza di copianificazione

Con riferimento alla convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS - ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c) della L.R. 23/2016 e dell'art. 13 comma 5 bis del D. Lgs. 152/2006 – del nuovo Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), vista la nota della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale ns. prot. n. 111453 del 22/12/2022 relativa alla convocazione della seconda seduta della seconda conferenza di

Referente per la pratica

E-mail

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001387 del 08/02/2023

copianificazione in data 9 febbraio 2023, con lo scopo di acquisire contributi e osservazioni, si trasmette con la presente nota il parere della Città Alessandria, sentiti i servizi / uffici interni coinvolti:

Servizio Tutela dell'Ambiente:

Con riferimento all'area settentrionale del polo estrattivo "Cascina la Bolla", si segnala che la stessa rientra interamente all'interno dell'area indagata nell'ambito del Piano della Caratterizzazione delle aree esterne al sito Solvay Specialty Polymers Italy S.p.A., elaborato ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e approvato da questo Comune. Tale Piano prevede numerose indagini ambientali tra prelievi di Top Soil, sondaggi e installazione di piezometri. Mentre le indagini sui terreni risultano tutte eseguite, è opportuno sottolineare che i piezometri installati - interessati da un monitoraggio delle acque sotterranee a frequenza trimestrale - sono installazioni permanenti, la cui presenza risulterebbe poco compatibile con le attività di escavazione.

Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture:

Si allega parere a firma del Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Settore Urbanistica e Patrimonio:

Si allega alla presente il parere del Settore Urbanistica e Patrimonio, a firma del Dirigente del Settore e del Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Generale.

Infine, con riferimento al polo estrattivo codice A01007 – sud Cascina Bolla, si segnala che in data 15 aprile 2022 la Società Enel Green Power Italia S.r.l. ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 23 del D.l. gs. 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 11,8 MW - comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di Alessandria, che con riferimento al sottocampo "Guarasca" - della potenza nominale massima pari a 11.172,00 kWp - insiste sull'area di cava Guarasca 2 compresa nel suddetto polo estrattivo, la cui realizzazione è vincolata al completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale da parte del Consorzio COCIV per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi" (parere regionale reso al Ministero con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-6135 del 02/12/2022), per cui in relazione all'area specifica di cava Guarasca 2 si segnala l'opportunità di riesaminare la tipologia di recupero naturalistico e ricreativo prevista nella Scheda di identificazione del polo estrattivo contenuta nel nuovo PRAE.

Si subordina pertanto il parere favorevole della Città di Alessandria all'accoglimento delle suddette osservazioni, contenute nella presente nota e nei pareri allegati.

Si richiede di poter accedere agli shape files relativi alla cartografia di piano.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

F.to Ing. Marco Neri

Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio

Referente per la pratica

E-mail



CITTA' DI ALESSANDRIA

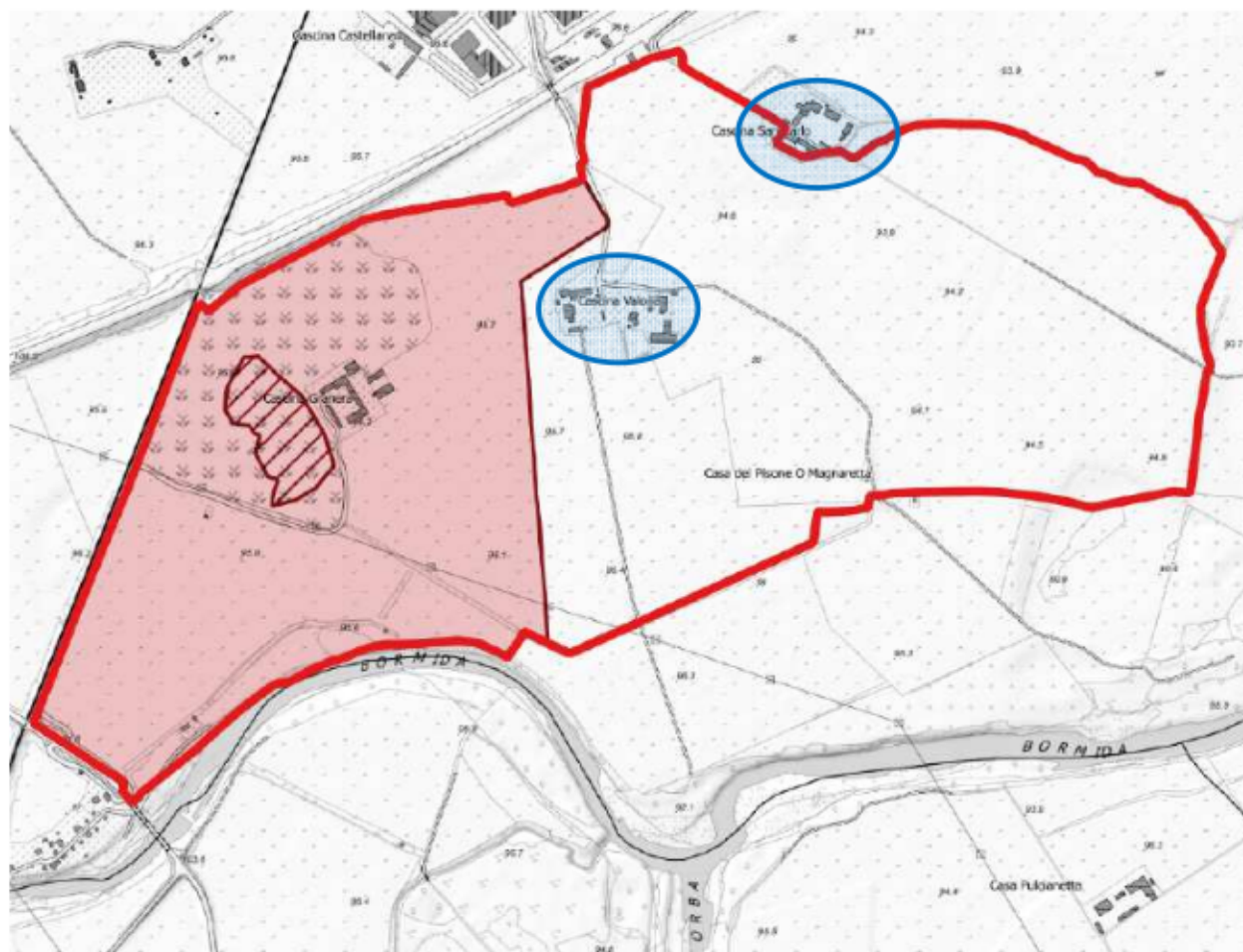
SETTORE URBANISTICA E PATRIMONIO

Organo Tecnico Comunale

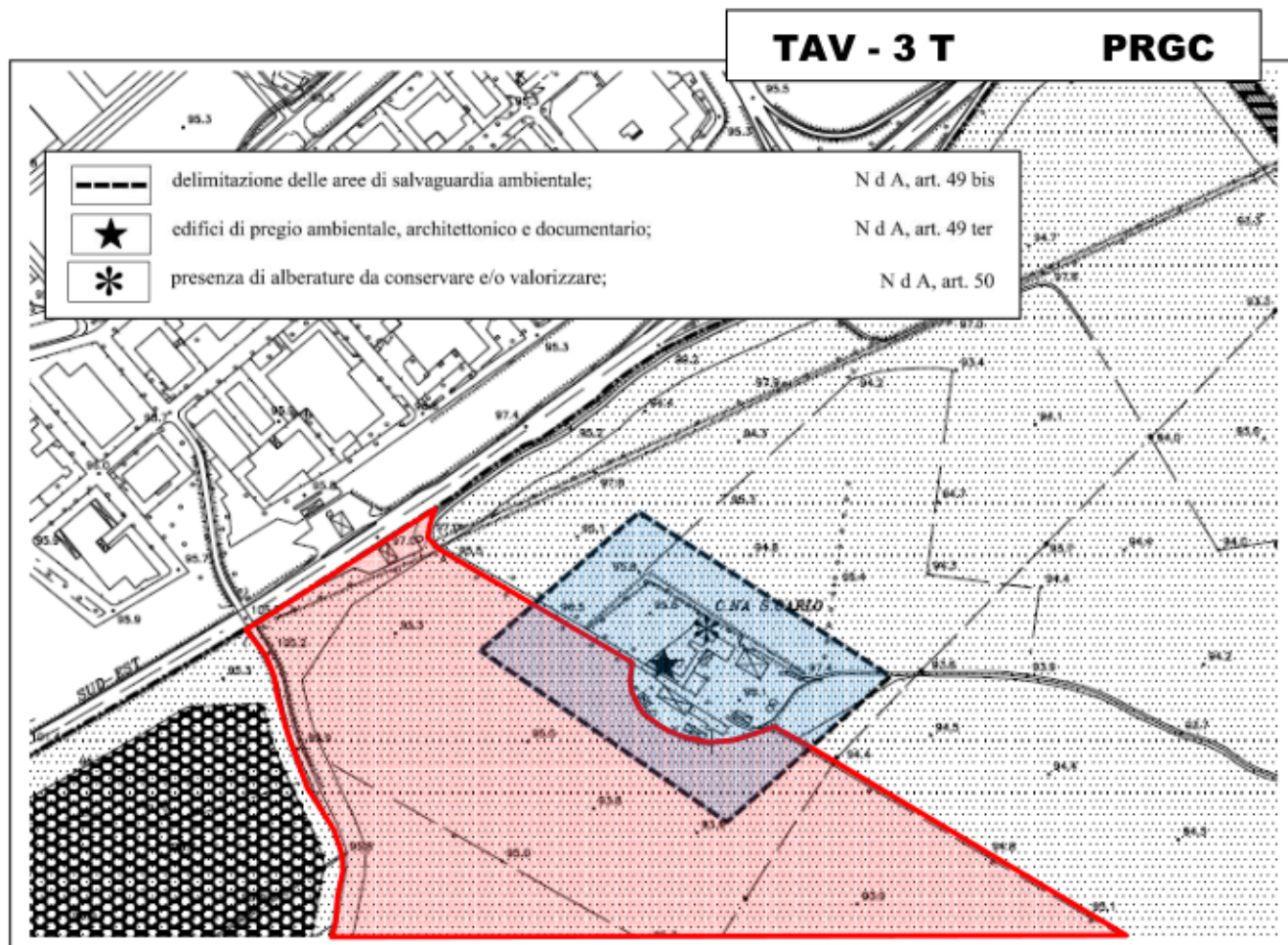
Oggetto: OSSERVAZIONI AL NUOVO PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Valutato nel merito il Piano in oggetto, si formulano le seguenti puntuali osservazioni:

POLO - A 011004



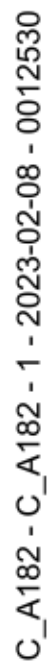
In relazione all'individuazione del polo dietro rappresentato, si evidenzia (in blu) la totale inclusione in posizione centrale del complesso immobiliare della Cascina Valona e, più a nord, il coinvolgimento parziale dell'area tutelata dallo strumento urbanistico vigente denominata Cascina San Carlo, come da stralcio cartografico di PRGC e relativa legenda:



In specifico riguardo gli articoli 49 bis e ter delle NdA, stabiliscono per gli edifici contrassegnati con una stella e la pertinente area di salvaguardia ambientale, l'assoggettamento ad edificabilità controllata, con la tutela dei *“caratteri morfologici dell'edificio e delle aree circostanti”*.

In attinenza di vincolo conservativo (art. 50 NdA), si segnala inoltre la presenza di alberature da preservare e valorizzare.

Si propone quindi, per non pregiudicare le attività agricole, limitandone i potenziali necessari ampliamenti, di ridefinire la perimetrazione proposta escludendo dal polo, con ampia ed adeguata zona di pertinenza strumentale a dette attività, le due cascine in questione.



Dalla comparazione dello stralcio della scheda di identificazione del polo *Alessandria – 1 (Codice A01007)* e il corrispondente stralcio della tavola planimetrica del piano vigente emergono tre criticità evidenziate ed enumerate nella pagina precedente.

La prima scaturisce dal coinvolgimento di un'ampia riserva idrica all'interno della perimetrazione del polo, facendo così risultare detta proposta di localizzazione estrattiva, urbanisticamente non assentibile ai sensi dell'art. 52 ter NdA, che stabilisce il divieto a qualsiasi opera di escavazione in aree individuate dal piano come *"riserva idrica"*, anche per il prelievo di acque sotterranee.

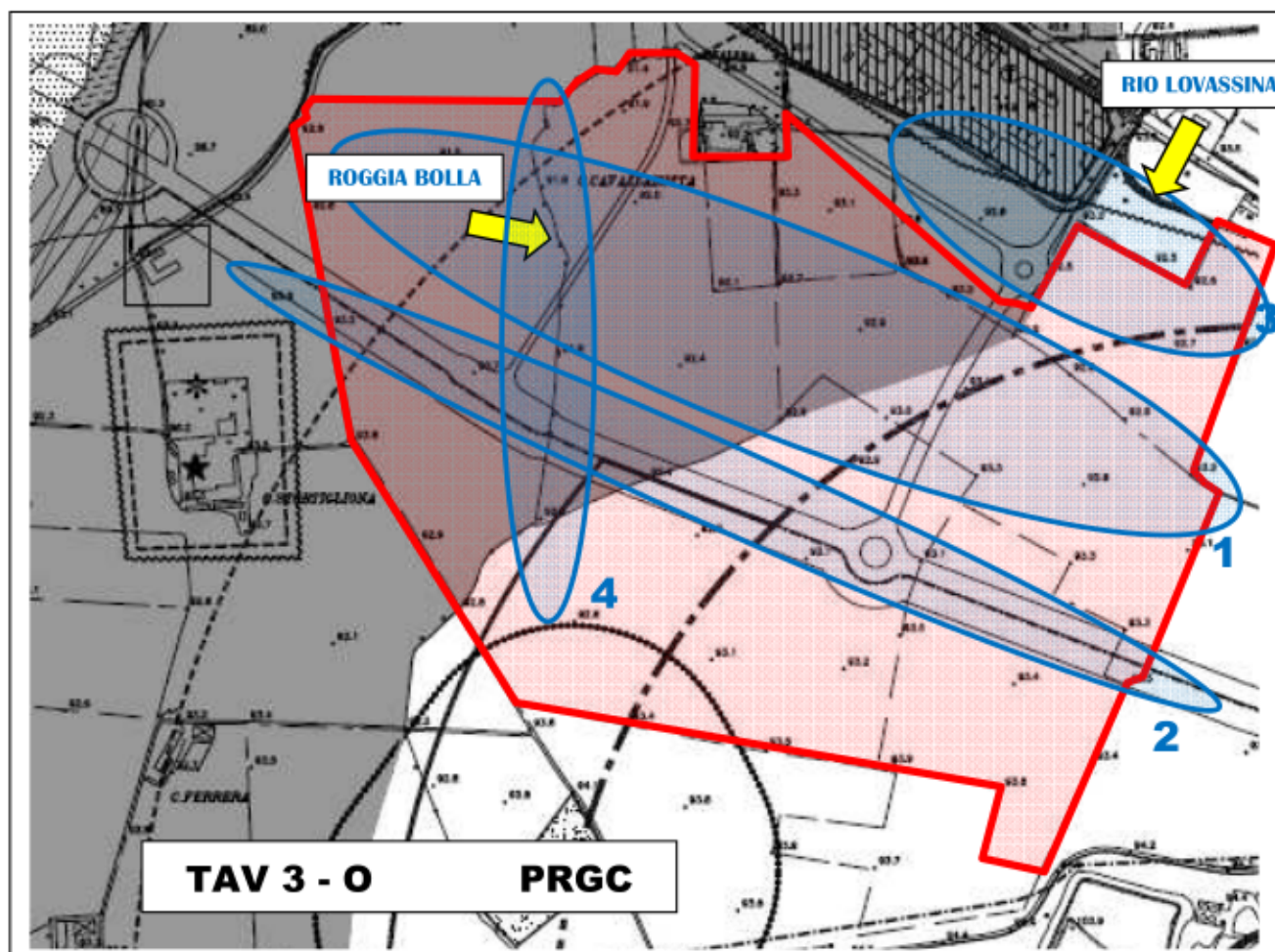
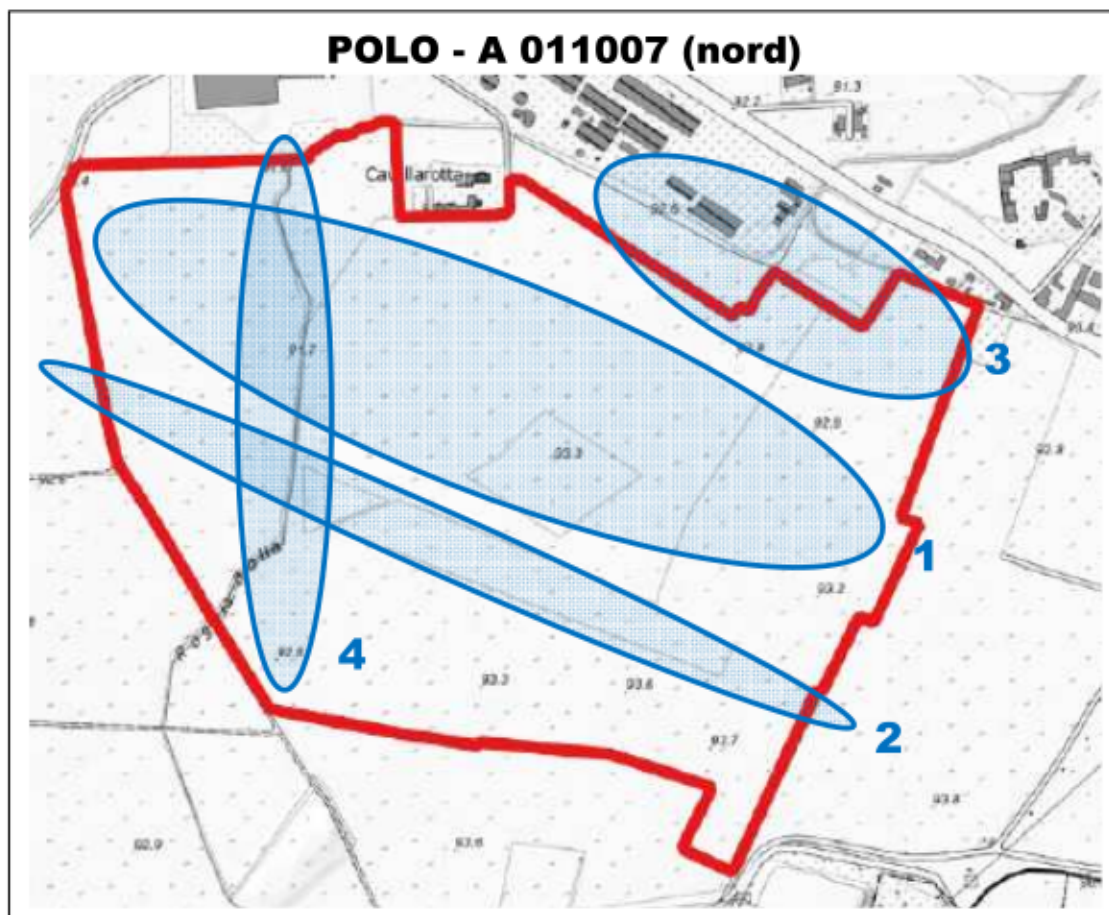
Criticità ulteriormente acuita dalla presenza di un pozzo di captazione dell'acquedotto (n. 33) soggetto a specifica disciplina di settore in tema di zone di rispetto, quali: zona di tutela assoluta, zona ristretta e zona allargata.

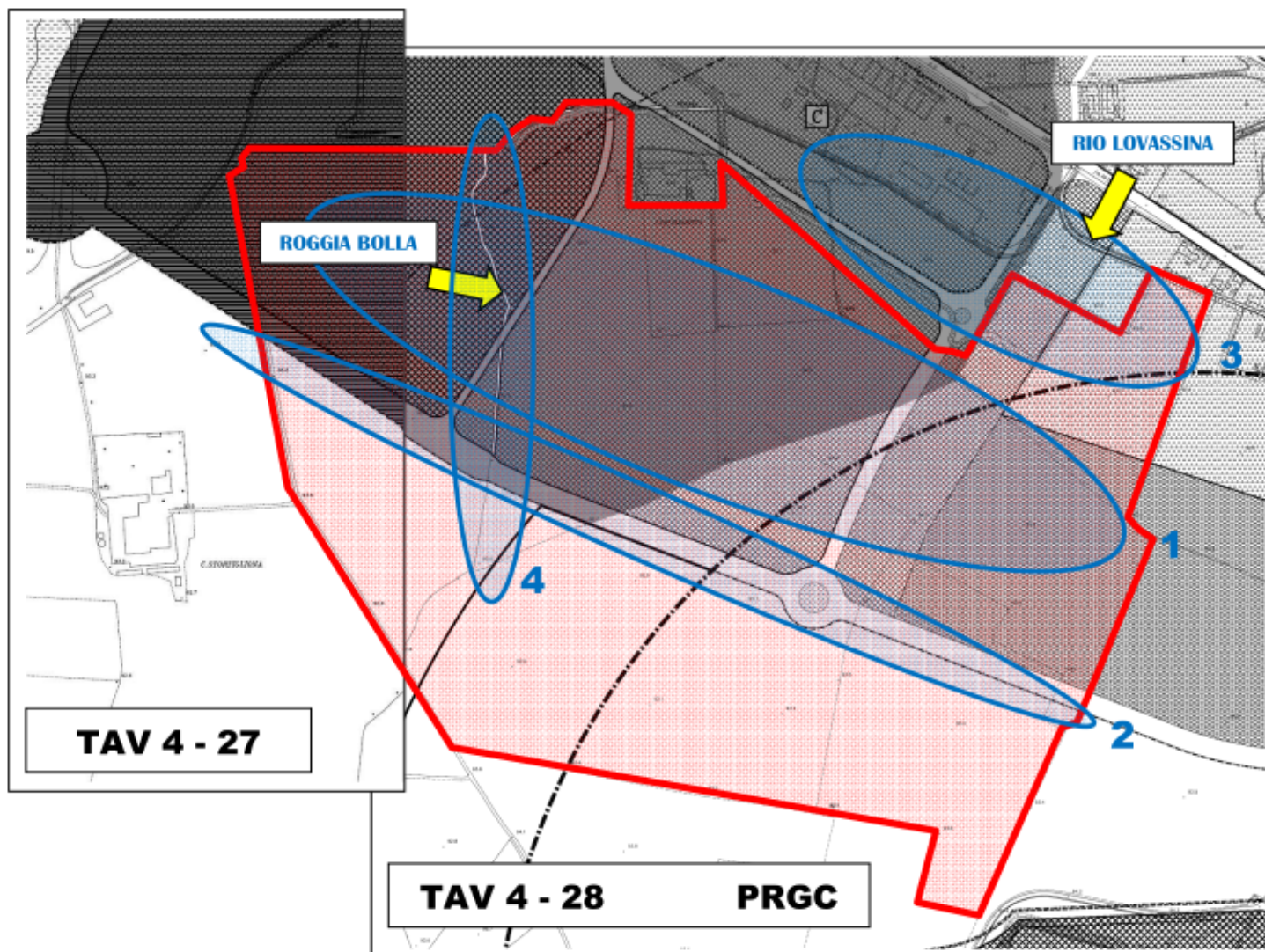
La seconda vede lo sconfinamento del citato perimetro del polo su una parte di un'area pianificata dallo strumento vigente e destinata a residenza, nello specifico dall'art. 38 NdA a: *"Nucleo residenziale in area agricola"*.

La terza criticità, analogamente alla cascina San Carlo, è dettata dai vincoli di tutela ambientale in applicazione degli articoli 49 bis e ter delle NdA, che come detto, stabiliscono anche per la cascina Bolla, edificio contrassegnato con una stella e la relativa area di delimitazione in salvaguardia, l'assoggettamento ad edificabilità controllata, con la tutela dei *"caratteri morfologici dell'edificio e delle aree circostanti"*.

In ultimo, in chiave dirimente ai fini dell'assentibilità della proposta di localizzazione regionale, se confermati gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale nelle sedi proprie, tendenti a riqualificare con riempimenti le parti di cava dismesse del polo in questione, si fa rilevare come detta proposta di ampliamento delle escavazioni dello stesso risulti in totale distonia con la *"menzionata programmazione"* di governo del territorio dell'Ente.

Alla luce della volontà di ripristino e riutilizzo dell'area si riterrebbe il sito non più idoneo alle attività estrattive.





Dello stesso comparto A01007, fa parte l'area individuata a nord, a ridosso della ex statale n.10 ed in aderenza alla *zona di recupero urbanistico, art 63 Nda*, costituente la storica area industriale dello zuccherificio.

Qui, anche in considerazione della profondità di scavo proposta di 15 ml, problematica per la presenza di aree urbanizzate e urbanizzande, le criticità (individuate planimetricamente in blu) sono rilevanti e di entità tale da pregiudicarne la potenziale localizzazione. Osservando sulle pagine precedenti, la sovrapposizione di detta perimetrazione sulla tavole del Piano Regolatore vigente si evince subito l'impossibilità della identificazione localizzativa proposta, per le seguenti motivazioni:

1. L'area in questione è completamente pianificata con specifiche destinazioni d'uso volte al completamento del contesto urbanistico in essere, quali:
 - Aree per insediamenti industriali - art. 40 Nda

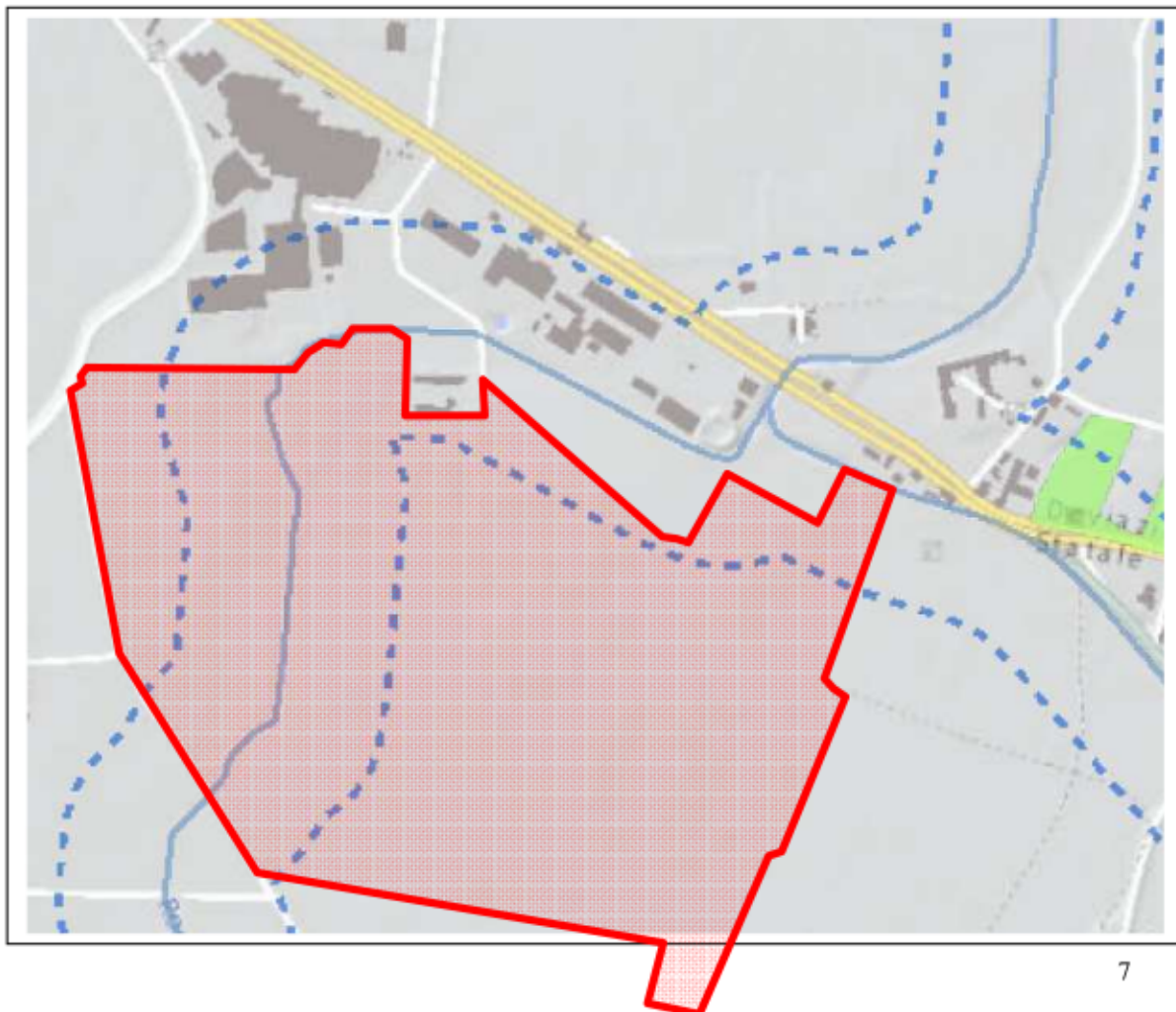
- Aree per insediamenti artigianali e deposito - art. 41 NdA
- Aree per attività turistico ricettive - art. 44 bis NdA
- Aree per impianti e servizi di carattere comprensoriale - art. 32 septies NdA.

2. La proposta di perimetrazione vede il coinvolgimento di un'arteria stradale di progetto con studi di fattibilità già posti in atto dall'Amministrazione.

Detta strada, pianificata parallelamente alla ex statale n.10, andrebbe a decongestionare il carico automobilistico alla stessa e con la realizzazione del nuovo ponte sul Bormida (anch'esso corredato da recente studio di fattibilità condiviso da AIPO) costituirebbe un'ulteriore porta di ingresso della città con ovvi benefici per la viabilità.

In tema di sicurezza, si segnala inoltre, che la strada in questione assumerà rilevanza determinante come via di fuga, in ambito di Rischio di Incidente Rilervante (RIR), data la presenza del vicino stabilimento ricadente nella cd. "Direttiva Seveso" (Direttiva 96/82/CE).

3. 4. Il sottostante stralcio della tavola "*P2 Beni paesaggistici*",



elaborato costitutivo del *Piano Paesaggistico Regionale* (PPR), mette in luce il vincolo di tutela rappresentato dall'ampia fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c, del D.lgs n. 42/2004, che grava sulla perimetrazione in oggetto.

Criticità relative ai due corsi d'acqua evidenziati nelle precedenti planimetrie, costituenti parte del reticolato idrico minore: Roggia Bolla e Rio Lovassina.

CONCLUSIONI

Per quanto evidenziato, si propone la ripermetrazione del polo A-011004 sulla scorta delle indicazioni poste in narrativa, e lo stralcio completo dell'individuazione del polo A-011007.

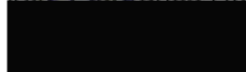
Alessandria 06.02.2023

Il Responsabile dell'Ufficio



Il Direttore del Settore

Arch. Pierfranco Robotti





CITTA' DI ALESSANDRIA
Settore OO.PP. ed Infrastrutture

*Settore Sviluppo Economico, marketing territoriale,
Sanità, ambiente, mobilità, protezione civile, commercio e
turismo.*

c.a. [REDACTED]

OGGETTO: Fase di Valutazione della procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) per nuovo Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE). **Espressione Osservazioni**

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Ambientale Strategica del nuovo Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), in vista della seconda conferenza di copianificazione, convocata dalla dalla Regione Piemonte, in data 9 febbraio 2023, a seguito dell'approfondimento avvenuto riunione durante la riunione dell' Organo Tecnico del 26 gennaio, si comunica che l'individuazione del nuovo polo estrattivo (TAV 03. P ATO AL-AT – CARTA DEI POLI ALESSANDRIA-ASTI), nel bacino Bormida-Orba, in prossimità dell'area ex Zuccherificio Spinetta Marengo, risulta in contrasto con la realizzazione di opere pubbliche strategiche di rilevanza sovra comunale, quali il nuovo ponte sul fiume Bormida e le opere di sistemazione idraulica del rio Lovassina, inserite nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2025 e ad una fase progettuale di livello avanzato,

Nel dettaglio :

- in merito all'opera pubblica "Nuovo ponte sul fiume Bormida", risulta un'interferenza fra la viabilità di PRG e l'area individuata nell'ipotesi del nuovo polo estrattivo;
- in merito all'opera pubblica "Regimazione Idraulica Rio Lovassina" risulta un'interferenza fra un tratto di scorrimento del rio Lovassina e l'area estrattiva;

Con la presente, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti,

IL DIRIGENTE

Arch. Antonio Maria ZAPPA

Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma degli artt. 20, 21 e 24 del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che attribuiscono pieno valore probatori

Subject : POSTA CERTIFICATA: OSSEVAZIONI AL PRAE - COMUNE DI BORGOSIESIA - CAVA IN LOC. MAFFOE

From : protocollo.borgosiesia@cert.ruparpiemonte.it

To : protocollo@cert.provincia.verbania.it,attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Cc : urbanistica.borgosiesia@ruparpiemonte.it

Date Sent: 10/02/2023 12:27:01

Date Receive: 10/02/2023 12:27:01

Attachment :

ALLEGATI A e B.PDF	application/octet-stream	2146.9 KB
ESTRATTO PRGC BORGOSIESIA (2).pdf	application/octet-stream	1708.1 KB
Prot. 004_23.pdf	application/octet-stream	463.1 KB
segnatura.xml	application/octet-stream	3.5 KB
dati-cert.xml	application/xml	1.1 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

Comune di Borgosiesia

Prot. 3651 del 10/02/2023

Oggetto: OSSEVAZIONI AL PRAE - COMUNE DI BORGOSIESIA - CAVA IN LOC. MAFFOE

Spett.li Enti in indirizzo, invio nota contenente in allegato la segnalazione da parte della Società Sodis S.r.l. (istanza e allegato A e B), nonché l'estratto di P.R.G.C. che allego personalmente per fornire il quadro generale anche dell'attuale programmazione urbanistica.

Vi saremo grati nel ricevere Vs. riscontro motivato di accoglimento o di non condivisione di quanto osservato.

L'occasione è gradita per porgere i nostri migliori e cordiali saluti.

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023

Comune di Borgosesia

Il Responsabile Servizio VIII - Ripartizione Urbanistica

Geom. Senatore Renato

Telefono 0163.290 320 – 337.1223340.

Mail: urbanistica.borgosesia@ruparpiemonte.it

codice archiviazione: 459302

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nei/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo ? consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalit? indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalit? diverse."

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023

DIFESE IDRAULICHE - STRADE - COSTRUZIONI EDILI

Prot. n. 004/23

Quarona, lì 23 Gennaio 2023

Spett.le
Comune di Borgosesia
Piazza Martiri, 1
13011 - **BORGOSIESIA** -

Ufficio Urbanistica Geom. Renato Senatore

OGGETTO: Adozione nuovo piano regionale delle attività estrattive (PRAE) osservazioni e richieste.

In riferimento alla documentazione in oggetto, adottata dalla Regione Piemonte con DGR 81-6285 del 16 Dicembre 2022 e pubblicata nel B.U della stessa Regione n° 51 del 22 Dicembre 2022 non che sul sito Web, osserviamo quanto segue:

L'attività estrattiva condotta dalla scrivente ed identificata con il nuovo codice cava **H0029V**, è stata estromessa dal **POLO V01108** in cui ricadeva sino all'anno 2021.

Si richiede pertanto il reinserimento nel POLO, in quanto nel sito sono presenti un impianto di recupero d'inerti oltre ad un impianto di betonaggio.

Nell'allegato A riportante i mappali di cava autorizzata alla data di adozione del nuovo PRAE, è presente il **mappale n° 5** del foglio 43 del Comune di Borgosesia; mappale che non è stato riportato nella nuova scheda ed estromesso dalla perimetrazione.

L'allegato B riporta i mappali richiesti per l'ampliamento dell'area di cava ed indica con linea tratteggiata la nuova perimetrazione dell'area di cava; il **mappale 102** del foglio 43 del Comune di Borgosesia non è stato riportato sulla scheda ed è stato estromesso dal tratteggio di perimetrazione. Si richiede pertanto di voler integrare la scheda con i due mappali mancanti e di ricomprendere gli stessi entro la perimetrazione tratteggiata.

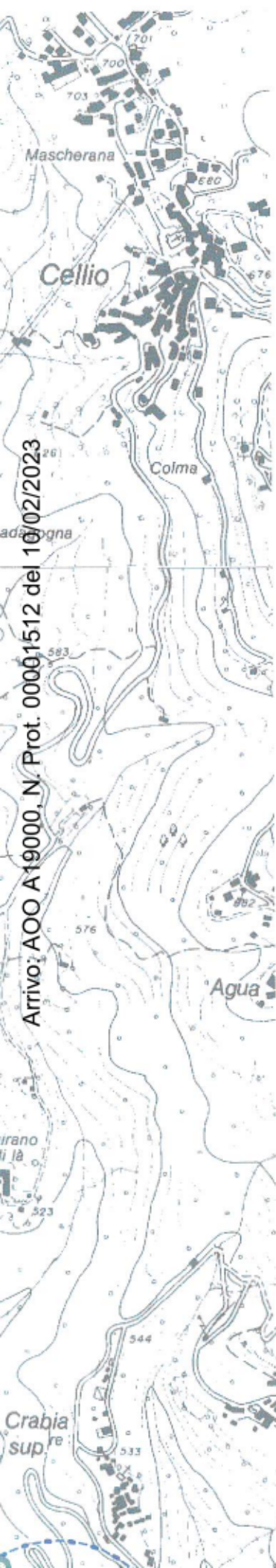
Confidando che vogliate cortesemente rappresentare le ns. osservazioni e richieste alla prossima conferenza, ringraziandoVi sin d'ora cordialmente Saluto.

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023



Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023



LEGENDA

Aree classificate a scala 1:2000 (tavv. 3B)

Aree classificate a scala 1:1000 (tavv. 3D)



Zone d'acqua



USI

Agricoli:

E1.1 - Normali



E1.2 - Normali di interesse paesistico



E2.1 - Inedificabili



E2.2 - Inedificabili di tutela e fruizione della fascia fluviale



E3 - Attività estrattive



Viabilità:

Di livello territoriale



Di supporto urbano ed interurbano



Di interesse comunale



Viali urbani attrezzati



Percorsi pedonali o ciclabili

urbani



extra-urbani



rete provinciale



Ferroviaria



RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO

1, 2a, ...

Classi di pericolosità geomorfologica

Aree di frana



FQ Quiescente

FA Attiva

FS Stabilizzata



Limite aree RME

RISPETTI E TUTELE

Rispetto alla viabilità



Parco Naturale



Rispetto alla ferrovia



Crinali principali



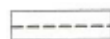
Rispetto cimiteriale



Rispetto di visuale panoramica



Rispetto depuratori



Beni con valore documentario, testimonianza dell'impianto storico e rurale del territorio e relative pertinenze (in aggiunta a quelli individuati al 1:2.000)



Pozzi, sorgenti e relativi rispetti/tutele



TIPI DI INTERVENTO (beni di valore documentario in aggiunta a quelli indicati sulle tavole 1:2.000)

Restauro



Risanamento conservativo



Ristrutturazione edilizia parziale



INDICE DI UTILIZZAZIONE PER USI AGRICOLI

E1/E2: Abitazioni (destinazione e2 art.7)=

Art. 25, comma 12, LR 56/77

Servizi aziendali (destinazione t1 dell Art.7) =

0,01 mq/mq

Allevamenti integrativi (destinazione t2 dell Art.7) =

0,01 mq/mq

Attività di servizio all'agricoltura (destinazione q dell Art.7)=

0,60 mq/mq

Allevamenti (destinazione r dell Art.7) =

0,40 mq/mq

E3: Attività estrattive (destinazione s dell Art.7) =

0,04 mq/mq

Altezza massima degli edifici nelle zone E =

7,00 mt

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLICOMUNITA' MONTANA VALSESIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"**CITTA' DI BORGOSIESIA**
REVISIONE GENERALE DEL
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**PROGETTO DEFINITIVO**

ai sensi della L.R. 56/77, come modificata ed integrata L.R.3/2013

Comune di Borgosesia

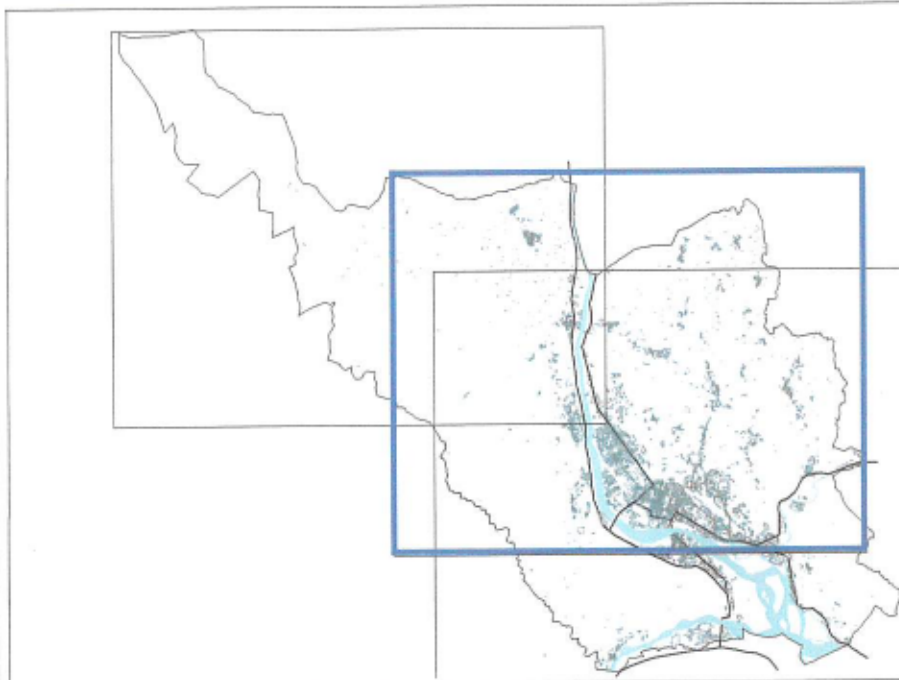
Data 03/05/2016

N. Prot. 0009261 / 2016

UOR: Urbanistica

TAV: n. 3B.2

Scala 1 : 10.000

PROGETTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

PRGC - Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 8-13112 del 29/07/2004

Revisione Generale

Progetto Definitivo - Approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 27/05/2016

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Gianluca Buonanno

IL SEGRETARIO GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

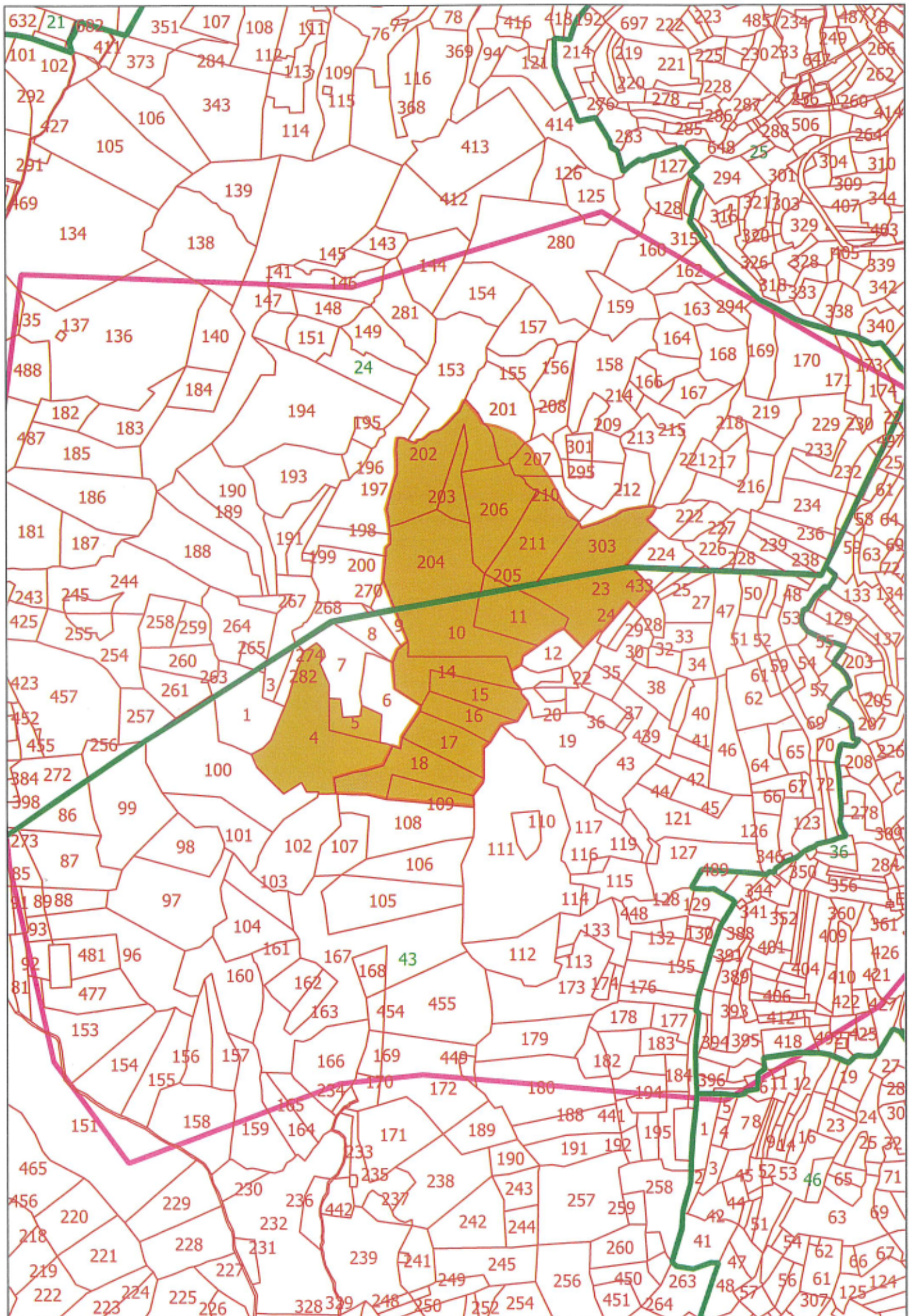


Timbr

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023

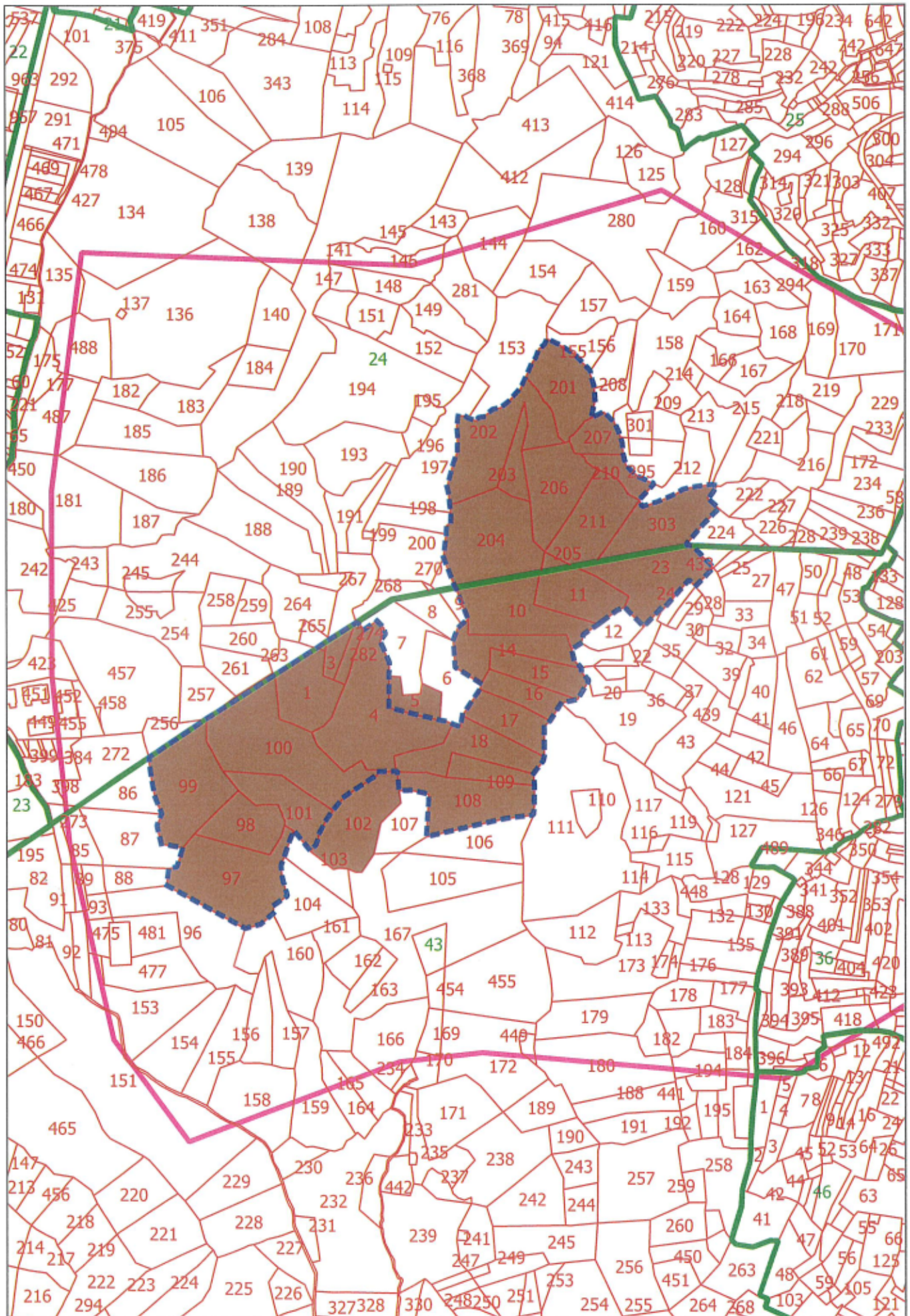
AUEGARO

(A)



AUEGATO (B)

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001512 del 10/02/2023





**SETTORE TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Prot. PEC del 20/02/2023

Rivalta di Torino, lì 20/02/2023

**Spett.le Regione Piemonte
Settore Polizia Mineraria
Via Pisano, 6
10152 Torino**

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA REGIONE
PIEMONTE E RAPPORTO AMBIENTALE – TRASMISSIONE RICHIESTE
CHIARIMENTI - OSSERVAZIONI/CONTRIBUTI**

Con riferimento al piano di cui all'oggetto, si presentano le seguenti osservazioni/contributi e richiesta di chiarimenti alle Norme di Attuazione del PRAE:

- **A riguardo dell'art. 29 delle N.d.A. del PRAE** si chiede di valutare se l'analisi di compatibilità ambientale e giacimentologica delle attività estrattive già presenti in fascia A e B del PAI, prevista al c. 1 dell'articolo, non sia opportuno sia effettuata durante la fase di approvazione del PRAE anche al fine di non legittimare e/o confermare attività che, a seguito di indagini più approfondite, dovessero risultare inidonee con la pericolosità del sito.
- **A riguardo dell'art. 32 delle N.d.A. del PRAE**, si chiede di chiarire se l'attuale Cava del Fontanone, localizzata in fasce A, B e C del PAI, in area di esondazione Em, debba essere esclusa dall'attività estrattiva.
- Alla luce di quanto sopra esposto, **con riferimento all'art. 5, 2° capoverso delle N.d.A. del PRAE**, si chiede di chiarire, nel caso in cui l'attuale PRGC non fosse coerente con le previsioni del PRAE se l'approvazione dello stesso costituisca variante automatica al P.R.G.C.;
- A riguardo della cava in Località Fontanone, una volta chiariti i punti precedentemente esposti, si chiede, per gli impianti esistenti nell'ambito di detto giacimento, connessi all'attività estrattiva ma non strettamente attinenti alla stessa, (recupero dei rifiuti non pericolosi regolarmente autorizzato dalla CMTO), **se siano compatibili con l'attività di cava**. Le norme del PRAE non evidenziano se tali attività possano essere compatibili con quelle estrattive e se ai sensi dell'art. 5 6° capoverso 2° periodo (... *a decorrere da* ...) delle stesse tali attività possano permanere. **Si chiede pertanto se sia utile evidenziare e dettagliare le attività ammesse in area di cava, coerentemente con la normativa attualmente in vigore che tende a favorire e ad incentivare tali attività al fine di contenere lo sfruttamento delle risorse naturali, anche al fine di poter rendere compatibili quelle attualmente preesistenti.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti anche con un incontro in presenza, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
Sergio Muro
(firmato digitalmente)

Il Dirigente del Settore Tecnico
Arch. Pietro De Vittorio
(firmato digitalmente)



**SETTORE TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Prot. PEC del 20/03/2023

Rivalta di Torino, lì 20/03/2023

**Spett.le Regione Piemonte
Settore Polizia Mineraria**

Via Pisano, 6

10152 Torino

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE E RAPPORTO AMBIENTALE - TRASMISSIONE RICHIESTE CHIARIMENTI - OSSERVAZIONI/CONTRIBUTI - INTEGRAZIONE A NOTA DEL 20/02/2023.

Con riferimento alla nostra nota del 20/02/2023 acclarata al Protocollo dell'Ente al n. 5934, con la quale si trasmettevano alcune richieste di chiarimenti - osservazioni e contributi in merito al Piano di cui all'oggetto, a seguito dell'incontro del 14/03/2023, anche in presenza del Settore di Pianificazione regionale, si riportano di seguito alcune ulteriori osservazioni ad integrazione di quelle già presentate.

1. A riguardo della cava in Località Fontanone, codice M0330T nell'ambito del Polo T01081, l'area che perimetra gli "impianti di riferimento dei poli" non ricomprende tutti quelli presenti nell'area. Si precisa nella Tav. A1.2 presentata dall'operatore Cave Sangone S.p.A. nell'ambito del procedimento di rinnovo e ampliamento dell'attività di cava e di cui alla conferenza di servizi in corso, sono rappresentati sia gli impianti prettamente connessi con l'attività di coltivazione della cava sia quelli di cui all'attività di recupero rifiuti derivanti da demolizioni edili e autorizzati con AUA del 28/06/2017 rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino.
2. Si chiede pertanto di adeguare la perimetrazione dell'area denominata "Impianti di riferimento dei poli" sulla scheda identificativa, ricomprendendo tutti gli impianti e depositi presenti nel polo.
3. Considerato che **la conformità urbanistica** di dette attività di recupero rifiuti (trattamento delle macerie e di betonaggio) risulta strettamente collegata a quella di cava, con particolare riferimento all'art. 3 - "Pertinenze" penultimo capoverso delle N.d.A. del PRAE, **si chiede, di prevedere che all'esaurimento dell'attività estrattiva nell'ambito M0330T (Fontanone) tali impianti e depositi possano permanere fino all'esaurimento dell'attività estrattiva svolta dall'operatore nel polo stesso o in altri ambiti del territorio nei limiti stabiliti dall'art. 21 della L.R. 3/23 e che, pertanto, il recupero di dette aree sia differito al cessare dell'attività.**
4. Si chiede inoltre di valutare, alla cessazione dell'attività estrattiva dell'operatore, in loco o altrove, **gli impianti presenti nell'ambito M0330T (Fontanone) possano permanere al fine di proseguire l'attività di recupero rifiuti (trattamento delle macerie e di betonaggio) da demolizioni edili.**

5. Si richiede inoltre di valutare di **estendere tra le attività consentite nell'ambito delle cave, anche quelle derivanti dal recupero di alcune tipologie di rifiuti compatibili con le attività di produzione e lavorazione degli inerti.**
6. La scheda T01081 nella sezione "Contesto Ambientale" **non riporta i vincoli di cui all'art. 142 lettere c) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e quelli delle fasce PAI.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti anche con un incontro in presenza, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
Sergio Muro
(firmato digitalmente)

Il Dirigente del Settore Tecnico
Arch. Pietro De Vittorio
(firmato digitalmente)